

Il libro della settimana



di **Mirella Armiero**

LA POLITICA VISTA CON GLI OCCHI DI UNA RAGAZZINA

Mia madre aveva una cinquecento gialla di **Enrica Ferrara** (**Fazi** editore) si discosta da gran parte dei romanzi usciti in questi ultimi anni per la materia scelta e per l'angolatura da cui questa materia viene narrata. Gina è una ragazzina e il suo punto di osservazione è quello attraverso il quale ripercorriamo gli anni di piombo del nostro Paese, dal caso Moro fino al terremoto dell'Irpinia e un po' oltre. Il padre di Gina, intorno a cui ruota la trama, è personaggio affascinante e letteralmente inafferrabile: non solo psicologicamente ma in quanto latitante. Bancario che si è dato alla politica, «papaone» - come lo chiamano in famiglia - è stato costretto a rendersi

irreperibile perché messo all'angolo e «incastrato» da quelli che erano stati i suoi stessi compagni di partito, ovvero la Democrazia Cristiana. Gina ricostruisce con tenacia, pezzo per pezzo, le vicende dell'esuberante padre senza mai perdere la fiducia in lui, nonostante le recriminazioni della madre e della sorella e le umiliazioni subite a scuola. La storia si arricchisce via via, in un crescendo pirotecnico, di elementi narrativi e colpi di scena, di personaggi e interpreti secondari ma ben tratteggiati. La bambina Gina cresce e diventa donna, affina le sue doti di intuito e dipana alcune matasse intricate. Il suo è un percorso di formazione molto particolare, un percorso in cui deve imparare tanto su

una certa politica, sulle bombe messe in una valigetta, sui presunti amici che si rivelano avversari pericolosi. L'assunzione della prospettiva infantile su storie drammatiche e feroci crea un effetto spiazzante, a volte comico, di sicuro efficace. Enrica Ferrara ha costruito un universo narrativo articolato e complesso, che lei stessa svela avere una base autobiografica. Ma non è questo che importa. La storia regge e il ritmo nella pagina c'è. E se tutto è centrato sul padre è pur vero che la madre riesce a districarsi in mezzo ai guai e il suo personaggio rivela sempre più forza. In fondo è lei a mettersi alla guida nei momenti peggiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

